

provvisorie doganali ed agli uffici non doganali incaricati dell'emissione delle bollette di legittimazione, spese di facchinaggio e compensi per lavori straordinari eseguiti dagli impiegati dell'amministrazione provinciale, lire 10,000.

Capitolo 150. Acquisto di libri e abbonamento a pubblicazioni periodiche e a giornali italiani e forestieri e spese per la loro conservazione, lire 12,000.

Capitolo 151. Restituzione di diritti all' esportazione. (*Spesa obbligatoria*), lire 1,700,000.

Capitolo 152. Restituzione di diritti indebitamente riscossi, restituzione di depositi per bollette a cauzione di merci in transito, quota da corrispondersi alla Repubblica di San Marino, giusta gli articoli 39 e 40 della convenzione 28 giugno 1897, e pagamento al comune di Genova delle somme riscosse a titolo di tassa supplementare d'ancoraggio per gli approdi nel porto di Genova (*Spesa d'ordine*), lire 680,000.

Capitolo 153. Fitto di locali (*Spese fisse*), lire 115,000.

*Dazio di consumo.* Capitolo 154. Restituzione di diritti indebitamente esatti anteriormente al 1° gennaio 1896, e spese per la vigilanza sulla riscossione del dazio di consumo affidato ai comuni, esclusi quelli di Roma e Napoli; lavori e pubblicazioni statistiche, indennità di viaggio e soggiorno e competenze delle Commissioni (leggi 8 agosto 1895, n. 481, 14 luglio 1898, n. 302 e 23 gennaio 1902, n. 25), lire 30,000.

Capitolo 155. Compensi al personale dell'Amministrazione provinciale per lavori straordinari eseguiti nell'interesse del dazio consumo, compresi i comuni di Roma e di Napoli, lire 8,000.

Capitolo 156. Quota di concorso per la graduale soppressione del dazio sui farinacei, da corrispondersi ai comuni, meno quelli di Roma e di Napoli - Articoli 2 e 3 dell'allegato A alla legge 23 gennaio 1902, n. 25 (*Spesa obbligatoria*), lire 18,838,000.

Capitolo 157. Sussidio annuo ai comuni di seconda, terza e quarta classe che dalla categoria dei chiusi faranno passaggio a quella degli aperti - Articolo 15 dell'allegato A alla legge 23 gennaio 1902, n. 25, lire 1,800,000.

Capitolo 158. Contributo dello Stato nella gestione del dazio consumo di Napoli in amministrazione diretta corrispondente all'eccedenza delle spese sulle entrate della gestione stessa (*Spesa obbligatoria*), lire 5,629,902.76.

Capitolo 159. Contributo dello Stato nella gestione del dazio consumo di Roma in amministrazione diretta corrispondente alla eccedenza delle spese sulle entrate della gestione stessa (*Spesa obbligatoria*), lire 257,061.

*Amministrazione delle privative.* — *Spese generali.* — Capitolo 160. Personale di ruolo degli ispettori centrali delle privative (*Spese fisse*), lire 28,000.

Capitolo 161. Personale di ruolo degli ispettori centrali delle privative - Indennità di residenza in Roma (*Spese fisse*) lire 2,040.

Capitolo 162. Sussidi al personale operaio in servizio dell'amministrazione esterna delle privative, agli operai che hanno appartenuto all'amministrazione medesima e ai superstiti di questi, lire 8,500.

Capitolo 163. Premi e spese per la scoperta e repressione del contrabbando, lire 25,000.

Capitolo 164. Spese di giustizia per liti civili sostenute per propria difesa e per condanna verso la parte avversaria compresi interessi giudiziari, risarcimenti ed altri accessori (*Spesa obbligatoria*), lire 12,000.

Capitolo 165. Spesa di giustizia penale. Quote di riparto agli agenti scopritori delle contravvenzioni sul prodotto delle stesse - Indennità a testimoni e periti - Spese di trasporto ed altre comprese fra le spese processuali da anticiparsi dall'erario (*Spesa obbligatoria*), lire 30,000.

*Servizio del lotto.* — Capitolo 166. Personale di ruolo (*Spese fisse*), lire 629,140.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Romussi.

ROMUSSI. Si è tenuto, ora è una settimana, qui in Roma un congresso degli addetti al servizio del lotto. In quella occasione questi impiegati hanno esposto le loro miserabili condizioni, chiedendo di essere trattati un po' meglio e di essere considerati un po' più secondo giustizia. Domando dunque al signor ministro, poichè quel congresso ha formulato un ordine del giorno come espressione dei suoi voti, se intende di tenerne conto per migliorare le condizioni di quei disgraziati.

PRESIDENTE. Anche l'onorevole Cabrini aveva chiesto di parlare su questo capitolo. Egli non è presente, ma credo che volesse esporre le stesse idee.

ROMUSSI. Io ho parlato appunto perchè mancava il collega Cabrini.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Mira.

MIRA. Anch'io desidero spendere una